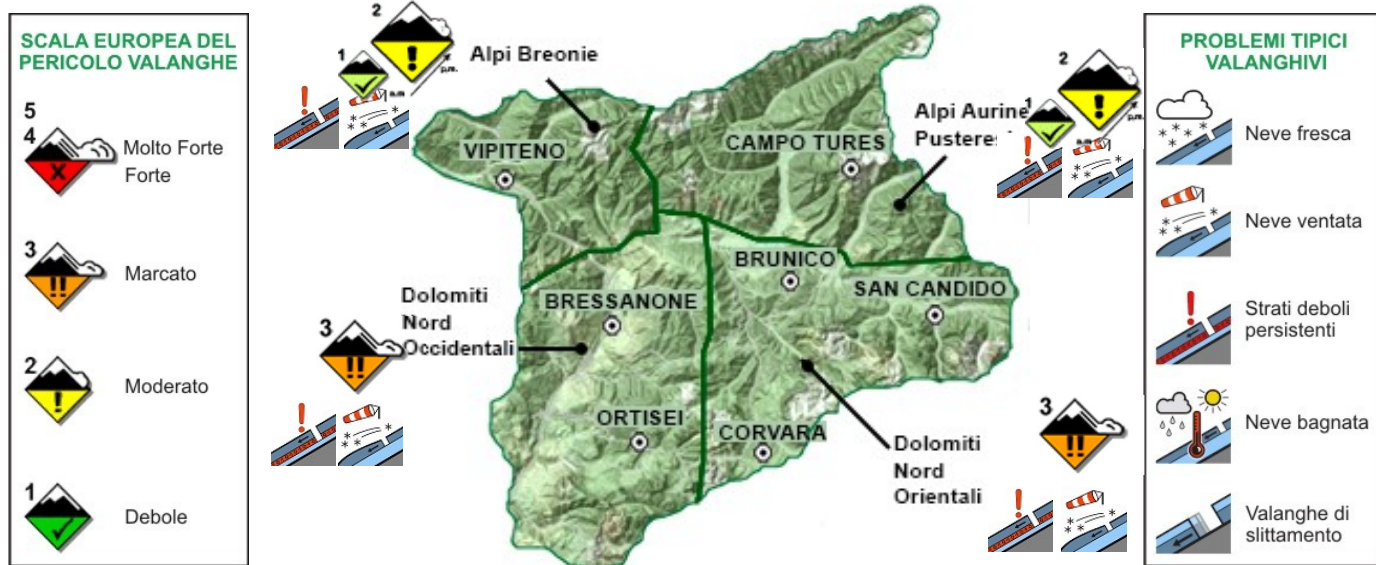


PREVISIONI MONTANE SETTORE ALPI BREONIE AURINE-PUSTERESI DOLOMITI N-OR. DOLOMITI N-OCC.





**Bollettino Valanghe nr. 99- emesso dal 6° rgt alpino
alle ore 14:00 del 19/03/2025**











per le esigenze dei reparti in attività in ambiente montano innevato in collaborazione con
il Servizio Meteo dell'Aeronautica Militare e AINEVA

PREVISIONE ⁽¹⁾ per il giorno 20/03/2025



STATO MANTO NEVOSO: Croste da fusione e rigelo e da vento portanti e non portanti su strati basali più compatti e consolidati. Il manto nevoso è in generale moderatamente consolidato sulla maggioranza dei pendii ripidi. La quantità di neve al suolo è variabile a seconda della quota e dell'esposizione: nei pendii esposti ai quadranti meridionali fino a circa 2000m di quota e in generale al di sotto del limite del bosco, il manto nevoso è limitato e con spessori inferiori ai valori tipici del periodo. Alle quote di bassa e media montagna, il manto nevoso è stato umidificato dalla pioggia e dalle temperature miti degli ultimi giorni. I recenti accumuli di neve ventata, poggiano su strati fragili di cristalli sfaccettati, specialmente alle alte quote e sui pendii ombreggiati. Questi strati fragili, possono ancora rappresentare punti di instabilità e innesco di valanghe. Sui pendii esposti al sole, il manto nevoso è generalmente ben consolidato, durante il corso della giornata l'irraggiamento solare e le temperature miti favoriranno l'umidificazione del manto con probabilità di distacco di colate di neve umida a debole coesione. Le condizioni meteorologiche previste e l'irraggiamento solare diurno, contribuiranno ad una graduale stabilizzazione del manto nevoso.

SOTTO SETTORE	METEO		ESPOSIZIONI PIÙ CRITICHE	QUOTE PIÙ CRITICHE	TENDENZA ⁽²⁾ del PERICOLO per i giorni successivi	AVVERTENZE
	CIELO	FENOMENI				
DOLOMITI NORD- OCCIDENTALI					↓ DIMINUIZIONE	A seguito dell'attività eolica registrata sono da evitare le classiche zone di accumulo quali conche, canaloni, cambi di pendenza e pendii sotto vento in genere. Meteomont rammenta ARTVA, pala e sonda sempre al seguito. La giornata di domani sarà caratterizzata da tempo stabile e soleggiato. I venti in quota saranno deboli. Temperature in aumento, con quota dello zero termico a circa 2100m. Il grado di pericolo sarà, nei settori Dolomitici, MARCATO (GRADO 3) al di sopra dei 2200m di quota, MODERATO (GRADO 2) alle quote inferiori. Sui settori Alpini il grado di pericolo sarà DEBOLE (GRADO 1), nelle ore più fresche in aumento a MODERATO (GRADO 2) durante il corso della giornata. La principale fonte di pericolo è rappresentata dalla neve ventata. La presenza di venti forti ha contribuito e a trasportare e rimaneggiare intensamente gli strati superficiali del manto nevoso, con conseguente formazione di
ALPI BREONIE					↔ STAZIONARIO	

ALPI AURINE E PUSTERESI					 STAZIONARIO	<p>accumuli potenzialmente instabili, in quanto poggiano su superfici sfavorevoli. In tali zone, il distacco potrà avvenire a seguito di debole sovraccarico e le valanghe raggiungere medie dimensioni. Prestare attenzione soprattutto alle zone di cresta, ai cambi di pendenza, conche, canali, alle zone ombreggiate e a quelle di passaggio da poca a molta neve. I rumori di assestamento e le fessure che si formano sulla superficie del manto nevoso, sono indice di instabilità. Il distacco provocato potrà avvenire a seguito di debole o moderato sovraccarico. Possibili valanghe di slittamento sui pendii erbosi ripidi e molto ripidi. Residua locale instabilità degli strati di cristalli sfaccettati basali presenti nelle zone ombreggiate di alta quota. Le attività in ambiente montano innevato devono essere accuratamente pianificate, sia per quanto riguarda l'itinerario di salita che per quello di discesa, al fine di evitare o aggirare le zone pericolose e i sassi affioranti. Importante la valutazione strettamente locale del pericolo di valanghe (singolo pendio) e delle condizioni di stabilità del manto nevoso presente.</p>
DOLOMITI N-OR. DOLOMITI N-OCC					 DIMINUIZIONE	
1*	Il presente bollettino è uno strumento di valutazione regionale del pericolo valanghe. La sua consultazione non può escludere in alcun modo la necessaria capacità di valutazione locale del pericolo (singolo pendio) che è pertanto richiesta ad ogni utente.					
2*	L'indicazione della tendenza non può sostituire la previsione per la cui disponibilità si rimanda alla consultazione di bollettini aggiornati.					